

**17 maggio 2014, Convegno Caritas parrocchiali
40 ANNI DI PERSEVERANZA**

Di Chiara Buizza

Dopo la Parrocchia Maria Immacolata di Nave (2011), il Centro Comunità Pastorale/Oratorio dell'Unità Pastorale S. Arcangelo Tadini a Botticino Sera (2012), la parrocchia S. Giulia del Villaggio Prealpino (2013), il Convegno delle Caritas parrocchiali del prossimo 17 maggio si svolgerà in maniera inedita presso il Duomo Vecchio di Brescia.

La scelta di una parrocchia come luogo dell'appuntamento annuale degli uomini e donne della carità vuole sottolineare il valore della vicinanza della Caritas Diocesana alle Caritas parrocchiali e l'impegno a portare avanti insieme il mandato di *"moltiplicare le relazioni tra le persone, tra le famiglie, tra gruppi sociali, tra parrocchie"*. Una sottolineatura che non verrà meno, tanto più nella fedeltà al mandato della promozione della testimonianza comunitaria della carità, anche per il prossimo 17 maggio. Nondimeno sarà il Duomo Vecchio ad ospitare il convenire degli uomini e delle donne della carità in una tappa significativa del percorso di Caritas Diocesana Brescia: 40 anni di perseveranza (1974-2014). Almeno tre le ragioni di questa scelta.

Il Duomo Vecchio è un luogo-segno per la vita e la storia della chiesa bresciana: permette di richiamare l'attenzione sulla carità come modo di essere e stile della vita della Chiesa e di specificare l'identità pastorale Caritas nel cammino della Chiesa stessa.

E' un luogo-segno per vivere l'esperienza del rimanere: *"vivere un rapporto di comunione piena con il Signore attraverso la Parola e l'Eucarestia, in modo che l'amore con cui il Signore ci ama sia in noi sorgente di pensieri e desideri nuovi e questi, a loro volta, producano una vita concreta fatta di amore fraterno"* (Vescovo Luciano, 2013).

E' un luogo-segno significativo per rappresentare la dinamica centro-periferie: invita ad accogliere l'invito di Papa Francesco a diventare una "Chiesa in uscita", a scoprire la ricchezza del messaggio di Cristo e nel contempo a cercarlo nella carne viva della persone, uscendo verso gli altri, anzitutto i poveri.